

'DECAPITATÒ PORTO RAVENNA: SOSPESI RESPINGONO GLI ADDEBITI
AGENZIA ANSA-M
SEZIONE CRONACA

(V. 'Relitto motonave Ravenna...' delle 11.10 circa)
(ANSA) - RAVENNA, 10 SET - «Gli interessati respingono fermamente gli addebiti, in sintesi non aver impedito l'affondamento della nave Berkan B e relative conseguenze, ritenendoli errati nei loro presupposti di attribuzione soggettiva e infondati nel merito». È quanto si legge in una nota diffusa dall'autorità portuale di Ravenna, dopo che il gip ha sospeso presidente, segretario generale e direttore tecnico del porto, indagati per inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d'ufficio in relazione all'affondamento in un'area portuale ravennate del relitto della motonave Berkan B. «L'Autorità di Sistema Portuale - spiegano gli interessati - ha, fin dall'insorgenza del problema, attuato tutto quanto in suo potere per fronteggiare la situazione, evitando così gravi danni ambientali. In attesa delle determinazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti vigilante, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale garantisce il proseguimento di tutte le proprie attività istituzionali, con particolare riferimento al rispetto delle tempistiche connesse al progetto 'hub' e alle operazioni per la rimozione della Berkan B, i cui necessari adempimenti amministrativi sono già ultimati e pronti per la pubblicazione». (ANSA).

COM-NES

10-SET-19 19:22 NNNN

TRIVELLE:CONFINDUSTRIA ROMAGNA,OMBRE SU FUTURO PORTO RAVENNA
AGENZIA ANSA-R
SEZIONE ECONOMIA

(ANSA) - BOLOGNA, 10 SET - Alla luce delle paventate prese
di

posizione del nuovo Esecutivo sul fronte delle concessioni per
estrazioni di idrocarburi «le ombre che si allungano sul futuro
del porto di Ravenna e delle attività estrattive rischiano di
compromettere definitivamente la crescita e la competitività
dello scalo, del suo indotto e di tutte le attività ad esso
collegate». È quanto sostiene, in una nota, Confindustria
Romagna.

L'associazione degli industriali romagnoli, viene spiegato,
«aveva già chiesto e ottenuto per i prossimi giorni un incontro
con l'amministrazione e i vertici dell'Autorità di sistema
portuale, per chiarimenti sulla tempistica degli escavi dei
fondali e sul continuo rinvio della pubblicazione del bando, più
volte annunciato come imminente. Oggi, alle preoccupazioni già
espresse per l'allungamento dei tempi di avvio del progetto hub
portuale, si aggiunge l'allarme per la prospettiva di stallo
dell'ente portuale e dei suoi effetti amministrativi: non
possiamo permetterci uno stop proprio ora dopo anni di
lunghissima attesa, a una settimana dalla conferenza dei servizi
potenzialmente decisiva per il via libera».

A giudizio di Confindustria Romagna, «il limbo in cui rischia
di precipitare l'economia cittadina, tra il blocco delle
attività estrattive che il nuovo Governo ha confermato
nonostante i moniti di imprese e sindacati e l'azzeramento dei
vertici dell'Autorità di sistema portuale, potrebbe avere molto
presto effetti negativi sull'intero tessuto produttivo e
sull'occupazione, impattando drasticamente su tutta la nostra
comunità: perderemmo posti di lavoro, talenti e ricchezza».

Quindi, conclude la nota, quello che si chiede sono «lucidità
e cautela a tutti i soggetti coinvolti, per trascinare insieme
il porto di Ravenna fuori dalle sabbie mobili in cui sta
soffocando». (ANSA).

AG

10-SET-19 18:46 NNNN